

venne GIORGIO GASCOIGNE, il quale morì verso il 1578, e che fè rappresentare nel 1566 la sua tragedia di *Giocasta*. Warton lo stima superiore a tutti i suoi contemporanei per la purezza della sua dizione. E si deve seguitare senz'altro il suo avviso, leggendo il *Canto della disperazione* (*the Dole of Despair*), romanzamentevole, estratta dalla sua commedia *the Supposes* (I Suppositi) imitata dall'Ariosto. GIOVANNI LILY, MASSINGER, e soprattutto CRISTOFARO MARLOWE meritano di essere mentovati fra i poeti contemporanei, o di poco anteriori a Shakspeare. Marlowe si uccise per caso nel 1593, combattendo contra un rivale che sorprese colla sua amante. Fra tutti i contemporanei di Shakspeare; egli è quello che ha mostrato la più grande vigoria ne' suoi drammatici componimenti. Sembra che gli fosse mancato dell'espressione poetica; ma non già la eleganza dello stile. La sua più importante opera è la storia del dottor Faust, *the Tropical Story of the life and death of the doctor John Faustus* (la metaforica storia della vita e morte del dottor Giovanni Faustus), di cui ha fatto un poema drammatico tre secoli circa prima di Goëthe. Malone, il celebre critico e comentatore